

Ciao Maurizio,

sto studiando tutte le tue risposte date nella rubrica dell'esperto risponde .

Rispondendo al Sig.Castiglioni nel giugno scorso,(il quesito riguardava un'acquiescenza data ad un risultato non reale) tolte le tue premesse, la risposta era la seguente:

"Se si fosse in Italia, e nel tempo presente, la correzione non sarebbe possibile, ma sarebbe tuttavia possibile assegnare a NS una penalità procedurale (per non aver chiamato l'arbitro, come invece obbligatorio secondo l'articolo 9 del Codice) tale da cancellare l'indebito vantaggio ottenuto (la corrispondente penalità per EO è quella di doversi tenere il risultato improvvidamente concordato). "

La mia domanda è la seguente: tu dici "nel tempo presente", forse che con la nuova normativa non sarebbe + così?

Grazie

Pina Marcucci

"Il tempo presente" si riferisce al fatto che il nuovo Codice, all'Articolo 79, prevede la possibilità per le RA di modificare quei termini temporali, e dunque la frase si deve intendere come "in attesa di eventuali pronunciamenti della FIGB una volta che il Codice 2007 andrà in vigore".

Ciao,

Maurizio Di Sacco

Buongiorno,

chiedo scusa per il disturbo ma desidererei avere un chiarimento sulla renonce, visto che ho trovato arbitri con pareri discordanti.

Gioca il dichiarante. Al morto ha 5 Picche piene A, RE, D, J, 9

in mano singolo a P. Gioca A dal morto e.....scarta Q, gioca il RE e scarta P.

La linea colpevole, deve passare o no una presa agli avversari?

Grazie molte della Vostra cortesia

Mariateresa Chiecchio - CHS011

Cara Mariateresa,

la risposta è tristemente positiva, dato che la rettifica dovuta per una renonce è del tutto automatica, e quindi slegata dal merito tecnico, ovvero dal danno causato o meno.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco